Spedizione in abbonamento postale

Anno 98° — Numero 147

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 12 giugno 1957 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1957

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 marzo 1957, n. 386.

Mutamento della denominazione del comune di Lozzo Cadore in quella di « Lozzo di Cadore » (Belluno).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Lozzo Cadore (Belluno) in data 24 febbraio 1956, n. 15, con la quale è stato chiesto che l'attuale denominazione del Comune sia mutata in quella di « Lozzo di Cadore »;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Belluno in data 20 agosto 1956, n. 2/13, con la quale è stato espresso parere favorevole in ordine al mutamento di denominazione in parola;

Visto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

La denominazione del comune di Lozzo Cadore, in provincia di Belluno, è mutata in quella di « Lozzo di Cadore ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1957

GRONCHI

TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 giugno 1957
Atti del Governo, registro n. 106, *foglio n.* 134. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 1957, n. 387.

Facoltà di richiamo alle armi per speciali esigenze e per istruzioni nell'esercizio 1957-58 di contingenti per complessivi n. 600 sottufficiali e n. 1700 graduati e comuni della forza in congedo del C.E.M.M.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visti gli articoli 47 e 51 della legge 31 luglio 1954, n. 599, sullo stato dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto l'art. 78 del testo unico delle disposizioni legislative riguardanti la leva marittima, approvato con regio decreto 28 luglio 1932, n. 1365, e successive modificazioni;

Ritenuta la necessità di effettuare richiami di sottufficiali, graduati e comuni del C.E.M.M. della forza in congedo per speciali esigenze e per aggiornamento della preparazione dei riservisti nell'uso delle più recenti armi e apparecchiature;

Su proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Art. 1.

E' data facoltà al Ministro per la difesa di richiamare alle armi per speciali esigenze e per istruzione nel corso dell'esercizio 1957-1958, contingenti per complessivi n. 600 sottufficiali e n. 1700 graduati e comuni della forza in congedo appartenenti alle diverse categorie e specialità del C.E.M.M.

Art. 2.

Il richiamo avrà luogo nel tempo, nei modi e per la durata che saranno stabiliti dal Ministro per la difesa.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 aprile 1957

GRONCHI

TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 giugno 1957
Atti del Governo, registro n. 106, *foglio n.* 36. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 aprile 1957, n. 388.

Esecuzione dell'Accordo tra l'Italia e lo Stato della Città del Vaticano in materia monetaria, concluso mediante scambio di Note effettuato nella Città del Vaticano e in Roma il 5 gennaio 1957.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo fra l'Italia e lo Stato della Città del Vaticano in materia monetaria, concluso mediante scambio di Note effettuato nella Città del Vaticano e in Roma il 5 gennaio 1957.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed ha effetto con la decorrenza stabilita nello scambio di Note indicato nell'articolo precedente.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 aprile 1957

GRONCHI

SEGNI — MARTINO — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 giugno 1957
Atti del Governo, registro n. 106, *foglio n.* 23. — CARLOMAGNO

Scambio di Note fra la Repubblica Italiana e lo Stato della Città del Vaticano in materia monetaria

SEGRETERIA DI STATO
DI SUA SANTITÀ
Prima Sezione
N. 144/57

Dal Vaticano, 5 gennaio 1957

Signor Ambasciatore,

In recenti conversazioni tra la Segreteria di Stato di Sua Santità e l'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede è stato considerato il desiderio della Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano, di elevare il contingente annuo di monete coniabili dallo Stato della Città del Vaticano, in metalli diversi dall'oro, che la vigente Convenzione monetaria fra lo Stato della Città del Vaticano e la Repubblica Italiana, del 21 aprile 1951, negli articoli 5 e 6, determina nella somma complessiva di 50 milioni di lire italiane e di 75 milioni in Sede Vacante.

Ferma restando l'attuale Convenzione, l'ammontare complessivo della coniazione delle monete vaticane in metalli diversi dall'oro verrebbe elevato, a partire dal 1956, alla somma complessiva annua di lire 100 milioni e di 150 milioni in Sede Vacante.

Prego l'Eccellenza Vostra di volermi far cortesemente conoscere se il Governo Italiano acconsente a tale variazione.

In caso affermativo, la presente Nota e quella di risposta di Vostra Eccellenza, costituiranno un Accordo in materia tra lo Stato della Città del Vaticano e la Repubblica Italiana.

La Segreteria di Stato di sua Santità ha l'onore di proporre che l'Accordo divenga operante, senza che occorra l'adempimento di altre formalità, a decorrere dalla data del presente scambio di Note.

Mi è gradita l'occasione per esprimere all'Eccellenza Vostra i sensi della mia più alta considerazione.

D. TARDINI

A sua Eccellenza
il sig. Francesco Giorgio MAMELI
Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario d'Italia presso la Santa Sede ROMA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
MARTINO

AMBASCIATA D'ITALIA
PRESSO LA SANTA SEDE
N. 17/1

Roma, 5 gennaio 1957

Eccellenza Reverendissima,

ho l'onore di accusare ricevuta della Nota di Vostra Eccellenza Reverendissima in data odierna, così concepita:

« In recenti conversazioni tra la Segreteria di Stato di Sua Santità e l'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede è stato considerato il desiderio della Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano, di elevare il contingente annuo di monete coniabili dallo Stato della Città del Vaticano in metalli diversi dall'oro, che la vigente Convenzione monetaria fra lo Stato

della Città del Vaticano e la Repubblica Italiana, del 21 aprile 1951, negli articoli 5 e 6, determina nella somma complessiva di 50 milioni di lire italiane e di 75 milioni in Sede Vacante.

Ferma restando l'attuale Convenzione, l'ammontare complessivo della coniazione delle monete vaticane in metalli diversi dall'oro verrebbe elevato, a partire dal 1956, alla somma complessiva annua di lire 100 milioni e di 150 milioni in Sede Vacante.

Prego l'Eccellenza Vostra di volermi far cortesemente conoscere se il Governo Italiano acconsente a tale variazione.

In caso affermativo, la presente Nota e quella di risposta di Vostra Eccellenza, costituiranno un Accordo in materia tra lo Stato della Città del Vaticano e la Repubblica Italiana.

La Segreteria di Stato di Sua Santità ha l'onore di proporre che l'Accordo divenga operante, senza che occorra l'adempimento di altre formalità, a decorrere dalla data del presente scambio di Note ».

Ho l'onore di far conoscere a Vostra Eccellenza Reverendissima che il Governo italiano è d'accordo su quanto forma oggetto della Nota soprariportata.

Voglia gradire, Eccellenza Reverendissima, gli atti della mia più alta considerazione.

MAMELI

Eccellenza Reverendissima
Mons. Domenico TARDINI
Pro Segretario di Stato per gli
Affari Ecclesiastici Straordinari CITTÀ DEL VATICANO

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
MARTINO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 maggio 1957, n. 389.

Modificazioni dell'art. 23 del regolamento dell'Opera nazionale per i ciechi civili, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1956, n. 32.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;
Visto l'art. 7 della legge 9 agosto 1954, n. 632;
Visto il regolamento dell'Opera nazionale per i ciechi civili, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1956, n. 32;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri per l'interno, per il tesoro e per il lavoro e la previdenza sociale;

Decreta:

In caso di necessità possono essere istituiti, entro un anno dalla entrata in vigore del presente decreto e funzionare per la durata di un anno, altri due Comitati di liquidazione nella composizione stabilita dall'art. 23 del regolamento dell'Opera nazionale per i ciechi civili; emanato con decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1956, n. 32.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1957

GRONCHI

SEGNI — TAMBRONI — MEDICI — VIGORELLI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *giugno* 1957
Atti del Governo, registro n. 106, *foglio n.* 24. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 1957, n. 390.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Leucio Martire, in frazione Felline del comune di Alliste (Lecce).

N. 390. Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Leucio Martire, in frazione Felline del comune di Alliste (Lecce).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *maggio* 1957
Atti del Governo, registro n. 105, *foglio n.* 153. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 1957, n. 391.

Riconoscimento della personalità giuridica della Congregazione delle suore oblate francescane della SS.ma Annunziata, con sede in Figline Valdarno (Firenze).

N. 391. Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Congregazione delle suore oblate francescane della SS.ma Annunziata, con sede in Figline Valdarno (Firenze).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *maggio* 1957
Atti del Governo, registro n. 105, *foglio n.* 154. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 1957, n. 392.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Paolo, nella frazione omonima del comune di Prato (Firenze).

N. 392. Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Prato in data 18 giugno 1956, integrato con due dichiarazioni entrambe del 26 dicembre 1956, relativo alla erezione della parrocchia di San Paolo, nella frazione omonima del comune di Prato (Firenze) e viene, inoltre, riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della parrochia stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *giugno* 1957
Atti del Governo, registro n. 106, *foglio n.* 9. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 1957, n. 393.

Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero di Santa Giustina, in Padova.

N. 393. Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero di Santa Giustina, in Padova.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 maggio 1957
Atti del Governo, registro n. 105, foglio n. 155. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 28 maggio 1957.

Modificazione dello statuto della Sezione autonoma di credito fondiario della Banca Nazionale del Lavoro, con sede in Roma.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10, e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto lo statuto della Banca Nazionale del Lavoro, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Roma, approvato con proprio decreto 24 marzo 1948 e modificato con proprio decreto 11 agosto 1951;

Visto lo statuto della Sezione autonoma di credito fondiario della Banca stessa, approvato con proprio decreto 15 ottobre 1948 e modificato con propri decreti 25 luglio 1949, 26 ottobre 1950, 20 ottobre 1953, 21 dicembre 1955 e 21 novembre 1956;

Viste le deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione della Banca anzidetta in data 16 marzo 1957;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Gli articoli 22 e 24 dello statuto della Sezione autonoma di credito fondiario della Banca Nazionale del Lavoro, con sede in Roma, sono così modificati:

Art. 22. — « Il direttore tratta le operazioni, ne cura l'esecuzione, sia direttamente sia avvalendosi del dirigente preposto alla Sezione o di altro dirigente addetto alla Sezione medesima, stipula i contratti di mutuo ed ogni altro atto connesso e conseguente, salvo le facoltà eventualmente conferite ai sensi del comma terzo dell'art. 24; consente le rinuncie e le cancellazioni ipotecarie sempre quando il credito della Sezione sia stato interamente recuperato; promuove le azioni giudiziarie, provvede in genere all'esecuzione delle deliberazioni degli Organi amministrativi.

Il direttore può prendere, nei casi d'urgenza, deliberazioni di competenza del Comitato esecutivo limitatamente agli oggetti di cui ai paragrafi *a*), *e*), *f*) del precedente articolo, riferendone alla prima adunanza successiva.

In caso di assenza, il direttore è sostituito, a tutti gli effetti, a norma dell'art. 35 dello statuto della Banca ».

Art. 24. — « Gli atti e gli scritti che recano impegni per la Sezione di fronte ai terzi dovranno portare la firma congiunta del presidente e del direttore o di chi li sostituisce, oppure la firma congiunta di uno di essi e di un funzionario della Sezione stessa all'uopo autorizzato dal Consiglio di amministrazione.

In caso di assenza del direttore si applicano le norme dell'art. 35 dello statuto della Banca Nazionale del Lavoro.

La firma dei contratti di mutuo e degli altri atti connessi e conseguenti spetta al direttore della Sezione o a chi lo sostituisce ai sensi dell'art. 35 dello statuto della Banca Nazionale del Lavoro. Il Consiglio di amministrazione, su proposta del direttore, può conferire i poteri predetti al dirigente preposto alla Sezione o ad altri dirigenti addetti alla Sezione medesima.

Il direttore o chi lo sostituisce nei casi di assenza e i dirigenti di cui al comma precedente sono facoltizzati a nominare in loro vece procuratori speciali per la firma dei contratti e documenti richiamati nel comma stesso

La corrispondenza ordinaria può essere anche firmata da due funzionari della Sezione all'uopo autorizzati dal Consiglio di amministrazione ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 maggio 1957

Il Ministro: MEDICI

(3571)

DECRETO MINISTERIALE 28 maggio 1957.

Nomina del presidente e conferma del vice presidente dell'Istituto federale di credito agrario per la Toscana, con sede in Firenze.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, nonchè il regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e modificato con decreto del Capo del Governo 26 luglio 1937;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto lo statuto dell'Istituto federale di credito agrario per la Toscana, con sede in Firenze, approvato con proprio decreto in data 1° luglio 1953 e modificato con propri decreti in data 11 agosto 1955 e 4 maggio 1956;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il prof. avv. Giulio Tamagnini è nominato presidente dell'Istituto federale di credito agrario per la Toscana, con sede in Firenze, e l'avv. Mario Gobbo è confermato vice presidente dell'anzidetto Istituto. Essi resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1958.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 maggio 1957

Il Ministro: MEDICI

(3614)

DECRETO MINISTERIALE 28 maggio 1957.

Modificazione dello statuto della Cassa di risparmio di Gorizia, con sede in Gorizia.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Gorizia, approvato con decreto in data 31 dicembre 1951, modificato con i decreti 3 novembre 1952, 13 maggio 1955 e 2 dicembre 1955;

Viste le deliberazioni in data 25 maggio 1956, 11 gennaio e 15 marzo 1957, del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio anzidetta;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Lo statuto della Cassa di risparmio di Gorizia, con sede in Gorizia, è modificato negli articoli 7, 8, 9, 18, 19, 47 (punti 7 e 13) e 49 (comma secondo, punto 3), in conformità al testo allegato al presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 maggio 1957

Il Ministro: MEDICI

TESTO NUOVO

Art. 7. — L'Istituto è amministrato da un Consiglio d'amministrazione composto dal presidente, dal vicepresidente e da nove consiglieri.

Il presidente e il vicepresidente sono nominati in conformità delle vigenti disposizioni di legge.

I nove consiglieri sono nominati:

due dal Prefetto di Gorizia;

due dal Consiglio provinciale di Gorizia;

uno dal Consiglio comunale di Gorizia;

uno dalla Giunta della Camera di commercio, industria ed agricoltura;

uno dall'Associazione fra le Casse di risparmio italiane;

due dalla Federazione delle Casse di risparmio delle Venezie.

Uno dei consiglieri da nominarsi dalla Federazione delle Casse di risparmio delle Venezie, uno dei consiglieri di nomina prefettizia nonchè uno dei due consiglieri da nominarsi dal Consiglio provinciale di Gorizia, dovranno essere scelti fra i cittadini residenti nelle zone di competenza delle filiali periferiche dell'Istituto.

Art. 8. — Il presidente e il vicepresidente durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati.

Gli altri membri del Consiglio durano in carica al massimo quattro anni, decorrenti dalla data della nomina, ma possono essere rieletti.

Il presidente, il vicepresidente e i consiglieri continuano a rimanere in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio finanziario nel corso del quale scade il termine dei rispettivi mandati e occorrendo fino acchè entrino in carica i rispettivi successori.

Allo scopo di rendere possibile una periodica rotazione del Consiglio, quando almeno quattro consiglieri abbiano compiuto un biennio di carica, sarà provveduto alla estrazione a sorte di tre nominativi fra tutti i consiglieri (esclusi presidente e vicepresidente) con anzianità di carica superiore ai due anni.

I nominativi estratti saranno comunicati agli enti elettori per la sostituzione: gli enti stessi potranno però anche rieleggerli.

I membri nominati in surrogazione di coloro che venissero a mancare per morte, dimissioni od altre cause, restano in carica fino alla data in cui avrebbero dovuto rimanervi i loro predecessori.

Art. 9. — Non possono far parte del Consiglio d'amministrazione i parenti e gli affini fra di loro fino al terzo grado incluso; i parenti e gli affini, fino al terzo grado incluso, dei sindaci, dei dirigenti e del personale in genere dell'Istituto; coloro che abbiano una carica direttiva od amministrativa oppure prestino opera comunque retribuita nell'interesse di aziende di credito aventi sede o dipendenza nella provincia di Gorizia, coloro che godono di una pensione dell'Istituto o del cessato Istituto di credito fondiario del Friuli orientale; coloro che abbiano causato perdite all'Istituto o che siano con esso in lite sia quali attori che quali convenuti; coloro che che non abbiano la residenza stabile nella provincia di Gorizia.

Coloro che successivamente alla nomina venissero a trovarsi nei casi di incompatibilità previsti o dal presente statuto o da disposizioni di legge saranno dichiarati decaduti d'ufficio dal Consiglio d'amministrazione il quale prenderà iniziativa per la sostituzione.

Art. 18. — Il Comitato si aduna ordinariamente ogni settimana ed in via straordinaria ogni qualvolta il presidente lo ritenga necessario oppure uno dei suoi componenti ne faccia richiesta.

Le adunanze sono valide quando siano presenti almeno quattro membri.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

In caso di parità di voti prevale il voto di chi presiede la riunione.

Tutte le operazioni deliberate dal Comitato dovranno passare all'esame e alla ratifica da parte del Consiglio d'amministrazione.

Art. 19. — Il presidente ha la rappresentanza legale ed amministrativa dell'Istituto ivi compresi la Cassa di risparmio di Gorizia, la Sezione credito fondiario, i servizi esattoriali di cassa e di ricevitoria provinciale; ed ogni altro ufficio, sezione ed ente gestiti ed amministrati dalla Cassa medesima, anche se in forma autonoma, come pure ogni ente, azienda, ed istituto rappresentato dalla Cassa medesima o cui la Cassa partecipa, in ogni sua funzione nessuna esclusa ed in ogni rapporto amministrativo, in giudizio e nella stipulazione dei contratti.

Il presidente, previa autorizzazione del Consiglio, può, ove sia necessario, delegare ad altri componenti l'Amministrazione o al direttore generale, con le modalità, cautele e limiti ch'egli riterrà di stabilire, alcune delle proprie attribuzioni e facoltà.

Convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato, le eventuali Commissioni consultive e di sconto.

Vigila sulla esecuzione delle deliberazioni degli organi amministrativi e sull'andamento di tutti i servizi dell'Istituto.

Stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni e quando lo ritenga opportuno ha facoltà di sospendere la deliberazione su oggetti all'ordine del giorno rinviandola ad altra adunanza.

Nei casi di assoluta ed improrogabile urgenza il presidente potrà adottare qualsiasi deliberazione, sottoponendo poi le decisioni in questione, per la ratifica, alla prossima riunione del Consiglio o del Comitato, secondo la rispettiva competenza.

Il presidente consente, anche per la Sezione di credito fondiario, alla cancellazione delle ipoteche e dei privilegi, alle surrogazioni a favore di terzi, alle annotazioni di inefficacia delle trascrizioni degli atti di pignoramento, alla liberazione e cancellazione di vincoli di ogni specie sempre quando il credito dell'Istituto sia interamente estinto, e tutto ciò senza bisogno di apposita deliberazione.

Il presidente consente altresì alla cancellazione delle trascrizioni degli atti di pignoramento eseguiti ad istanza dello Istituto quando il credito dell'Istituto si trovi al corrente, ovvero egli ritenga di abbandonare gli atti esecutivi a seguito dell'avvenuto pagamento di acconti o di avvenuta soddisfacente sistemazione del credito.

E' di competenza del presidente la restituzione di titoli, pegni, cauzioni, ecc., costituenti garanzia di operazioni dell'Istituto quando il credito relativo sia estinto e ciò senza bisogno di apposita deliberazione. Tale facoltà può dal presidente essere delegata al direttore generale con propria deliberazione.

In assenza od in caso di impedimento del presidente ne adempie tutte le funzioni e lo sostituisce con tutti i poteri il vicepresidente ed in assenza, od in caso di impedimento anche di questi, l'amministratore più anziano in carica, ed in caso di parità, di età.

Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il presidente fa prova dell'assenza del presidente stesso.

Art. 47 (punto 7). — In conti correnti garantiti da ipoteca o da cessioni di crediti liquidi ed esigibili verso Enti pubblici, da titoli di cui al n. 1, da cambiali, da chirografo assistito da fideiussioni personali, o dalla sola obbligazione chirografaria del correntista.

(punto 13). — In anticipazioni e conti correnti sopra pegno di beni mobili aventi valore commerciale, di fedi di deposito e di note di pegno emesse da Istituti o da Magazzini generali, regolarmente a ciò autorizzati, secondo le norme che saranno stabilite dal *Consiglio d'amministrazione*, di polizze di assicurazione sulla vita emesse da Società ed Istituti nazionali di notoria sicura solvibilità.

Invariato il rimanente testo dell'art. 47.

Art. 49 (comma secondo, punto 3). — Eccezionalmente quando si tratti di nominativi di indiscussa solvibilità e nel limite di L. 3.000.000, salvo deroga da richiedere per singoli casi all'Organo di vigilanza, complessivamente per ciascuna persona, ditta od ente, la Cassa potrà ammettere nelle operazioni cambiarie e nei conti correnti, cambiali con una sola firma, nonchè concedere aperture di credito in c/c con la sola obbligazione chirografaria del correntista o contro fideiussione di terzi.

Fermo il resto dell'articolo.

Visto, *il Ministro per il tesoro*
MEDICI

(3569)

DECRETO MINISTERIALE 28 maggio 1957.

Autorizzazione alla Banca Popolare Cooperativa di Jesi (Ancona) a compiere operazioni di credito agrario di esercizio nel territorio del comune di Cupramontana.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, nonchè il regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e modificato con decreto del Capo del Governo 26 luglio 1937;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Vista la domanda della Banca Popolare Cooperativa di Jesi (Ancona);

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

La Banca Popolare Cooperativa di Jesi (Ancona) è autorizzata a compiere nel territorio del comune di Cupramontana le operazioni di credito agrario di esercizio previste dall'art. 2 del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, con le norme e alle condizioni dettate dallo stesso regio decreto-legge e dal relativo regolamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 maggio 1957

Il Ministro: MEDICI

(3606)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 1957, registrato alla Corte dei conti il 23 febbraio 1957, al registro n. 7 Ministero dei lavori pubblici, foglio n. 255, è stato dichiarato improponibile il ricorso straordinario avanzato dalla Società a responsabilità limitata « Costruzioni meccaniche dottor ing. Alessandro Malisardi » avverso il decreto del Ministero dei lavori pubblici 18 maggio 1955, n. 1776, con il quale fu dichiarato inammissibile per difetto di giurisdizione, il ricorso presentato dalla suddetta Società avverso la determinazione 20 settembre 1951, con la quale l'Amministrazione dei lavori pubblici aveva respinto la richiesta di revisione dei prezzi della Società stessa in dipendenza dell'appalto delle forniture ed installazione di due gruppi elettromeccanici per la ricostruzione della centrale di pompaggio di Ninfa, a servizio dell'acquedotto di Latina, danneggiato da eventi bellici.

(3576)

Ruolo di anzianità degli impiegati dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici al 1° gennaio 1957

Con decreto del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici in data 1° marzo 1957, sono stati approvati, ai sensi dell'art. 9 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, i « Ruoli di anzianità degli impiegati dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici », secondo la situazione al 1° gennaio 1957.

(3558)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria

Il dott. Filiberto Salvadori, nato a Vinci (Firenze), il 13 agosto 1927, ha dichiarato di avere smarrito il certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione di chimico rilasciatogli dall'Università di Roma in data 6 maggio 1953, a seguito degli esami del relativo corso di laurea da lui sostenuti nell'anno accademico 1950-51.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Roma.

(3577)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio irriguo di miglioramento fondiario « Piano di Filattiera », con sede nel comune di Filattiera (Massa Carrara), e nomina della deputazione provvisoria dell'ente.

Con decreto del Presidente della Repubblica 15 aprile 1957, registrato alla Corte dei conti il 18 maggio 1957, registro n. 11, foglio n. 278, su proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato costituito, ai sensi e per gli effetti degli articoli 55 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio irriguo di miglioramento fondiario « Piano di Filattiera », con sede nel comune di Filattiera (Massa Carrara), ed è stata nominata la deputazione provvisoria dell'ente nelle persone dei signori:

Buglia Cesare, presidente;
Della Zoppa Luigi e avv. Caprara Pietro, membri.

(3575)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione della indennità ed interessi dovuti per la quota dei terreni del « terzo residuo » da trasferirsi ad Enti di riforma in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Ente Puglia e Lucania

Con decreto Ministeriale n. 2561/465 in data 4 aprile 1957, registrato alla Corte dei conti in data 11 maggio 1957 (registro n. 11 Agricoltura, foglio n. 6), è stata determinata in via definitiva in L. 11.688.019,20 (lire undicimilioniseicentottantottomiladiciannove e cent. 20), l'indennità per i terreni siti in agro del comune di Campomarino (Campobasso), della superficie di ettari 98.38.40 costituenti la quota del « terzo residuo » concesso al nome della ditta eredi di NORANTE Vincenzo fu Domenico-Antonio, in virtù del decreto Presidenziale in data 28 dicembre 1952, n. 4269, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 19 del 24 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 6), da trasferirsi in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria.

Con lo stesso decreto Ministeriale sono stati, inoltre, determinati ai sensi dell'art. 6 della legge 15 marzo 1956, n. 156, gli interessi relativi al predetto indennizzo nella misura di L. 1.290.152 (lire unmilioneduecentonovantamilacentocinquantadue).

La predetta indennità e gli interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore di L. 12.975.000 (lire dodicimilioninovecentosettantacinquemila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli sede di Bari, e saranno svincolati dal competente Tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, ed 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n. 156.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della citata legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione di tale indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 325 del 28 dicembre 1956.

(3548)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione dell'indennità dovuta per la quota dei terreni del « terzo residuo » da trasferirsi ad Enti di riforma in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156 l'indennità dovute per i terreni costituenti la quota del « terzo residuo », concesso al nome delle ditte di cui all'unito elenco, da trasferirsi agli Enti di riforma fondiaria ivi indicati, e le date di decorrenza degli eventuali interessi, sono determinate secondo quanto indicato a fianco di ciascuna, salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della stessa legge n. 156.

Entro il termine di venti giorni dalla data della presente pubblicazione chiunque vi abbia interesse può ricorrere al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per la sola rettifica di eventuali errori materiali.

N. d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Comune di ubicazione dei terreni espropriati	Superficie espropriata Ha.	Decreto Presidenziale di espropriazione N.	Decreto Presidenziale di espropriazione Data	Gazzetta Ufficiale N.	Gazzetta Ufficiale Data	Ammontare indennità — Lire	Ammontare indennità arrotondato (art. 1 legge 11-2-1952, n. 70) (capitale nom.) Lire	Data di decorrenza degli interessi
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	Ente Puglia e Lucania									
1	AGLIETA Luigia-Irma fu Luigi	Genzano e Spinazzola	29.21.32	(quota Ente		terzo residuo)		1.599.661,65	1.595.000	1- 9-55
2	BRUNO Luigi fu Federico	Manfredonia	20.15.78	Id.		Id.		2.047.140,30	2.045.000	1-10-54
3	CASSANO Marcello fu Paolo	Castellaneta	21.51.29	Id.		Id.		2.121.171,60	2.120.000	30-11-54
4	DENTICE DI FRASSO Piero fu Luigi	Carovigno	63.80.73	Id.		Id.		8.063.213,75	8.060.000	31-10-56 1- 1-57
5	FREDELLA Rocco fu Giuseppe	Foggia	8.11.98	Id.		Id.		685.295,80	685.000	6-10-54
6	LAVIANO Gaetano fu Pietro (eredi)	Melfi	1.28.67	Id.		Id.		122.491,60	120.000	1- 9-56
7	MANFREDI DE BLASIS Filippo fu Giuseppe	Stornarella	38.71.81	Id.		Id.		3.613.754,80	3.610.000	5- 1-55
8	MENDAIA Cherubina di Matteo	Tursi	114.31.13	Id.		Id.		7.676.864,50	7.675.000	29-12-54
9	PARLATO Anna fu Michele	Lesina	9.18.96	Id.		Id.		1.294.807,80	1.290.000	22-10-54
10	STRADA Guglielmo fu Giuseppe e STRADA Mario di Guglielmo	Ginosa e Montescaglioso	33.40.62	Id.		Id.		3.220.651,45	3.220.000	1- 9-55

Roma, addì 20 maggio 1957

Visto, p. *il Ministro*: BOTTALICO

(3329)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Rettifiche a precedenti decreti di ricompense al valor militare

Decreto Presidenziale 9 aprile 1957 registrato alla Corte dei conti il 18 maggio 1957 registro n. 21 Esercito, foglio n. 352

I seguenti decreti relativi a concessioni di ricompense al valor militare sono rettificati come qui di seguito indicato:

Regio decreto 5 febbraio 1940, Bollettino ufficiale 1941, disp. 10, pag. 558. — Bartaletti Divo fu Dante, nato a Roccastrada (Grosseto) il 1º aprile 1908, tenente del gruppo bande irregolari « Toclù Mesciasciâ ». La data di nascita viene così rettificata: 9 settembre 1910. Inoltre la maternità è: Arienti Leonilda.

Decreto Presidenziale 27 dicembre 1953 (535) Bollettino ufficiale 1954, disp. 8, pag. 489. — Bianchini Mariano di Enrico, da Ascoli Piceno, classe 1913, fante, 61º fanteria motorizzato « Trento » *(alla memoria)*. La medaglia d'argento al valor militare concessa per il fatto d'arme « Elem Hanza (A. S.) 5 giugno 1942 » è annullata e deve considerarsi come non avvenuta la concessione.

Decreto luogotenenziale 29 maggio 1919, Bollettino ufficiale 1919, disp. 35, pag. 2485. — Brunetti Vincenzo, da Isola d'Asti (Alessandria), sottotenente 263º reggimento fanteria M.M. rettifica: Brunetto Vincenzo di Giacomo e di Pia Vittoria, da Savigliano (Cuneo), classe 1889, distretto Casale Monferrato.

Decreto Presidenziale 27 dicembre 1952 (487) Bollettino ufficiale 1953, disp. 5, pag. 566. — Bartolotta Vittorio di Cornelio, classe 1921, caporale 85ª compagnia telegrafisti. La paternità viene così rettificata: Carmelo. Inoltre la maternità e luogo di nascita sono: Rigano Maria, nato a Letojanni Gallodoro (Messina).

Decreto Presidenziale 27 ottobre 1950 (375) disp. 6, pag. 751. — Baldini Mario fu Ugo e di Quadri Giuseppina, da Zurigo, classe 1913, tenente artiglieria complemento 121º artiglieria « Ravenna ». Il cognome e la paternità vengono così rettificati: Baldinini Mario di Domenico.

Decreto 24 luglio 1947 (187), Bollettino ufficiale 1947, disp. 27, pag. 2677. — Capuozzo Salvatore, fante 120º fanteria, I battaglione, 3ª compagnia *(alla memoria)*. La medaglia d'argento al valor militare concessa per il fatto d'arme « Gruda Bocche di Cattaro, 14-15 settembre 1943 » è annullata e deve considerarsi come non avvenuta la concessione.

Decreto Presidenziale 10 febbraio 1953 (493), Bollettino ufficiale 1953, disp. 15, pag. 1590. Decreto Presidenziale 19 aprile 1956 (657), Bollettino ufficiale 1956, disp. 23, pag. 2556. — Gambaudo Giovanni di Luigi e di Crimaldi Clementina, da Mosca d'Asti (Torino) classe 1915, sottotenente paracadutista, 186º paracadutisti « Folgore » *(alla memoria)*. La località di nascita viene così rettificata: Moasca (Asti).

Decreto Presidenziale 19 aprile 1956 (634), Bollettino ufficiale 1956, disp. 18, pag. 1931. — Cestaro Maggiorino di Fioravante, da Rive d'Arcano (Udine), distretto Sacile, classe 1922, alpino, 8º alpini, battaglione « Gemona » ripetuto dopo Chittaro Pio, ecc. deve considerarsi annullato.

Decreto Presidenziale 20 marzo 1956 (617), Bollettino ufficiale 1956, disp. 16, pag. 1678. — Calevro Francesco di Luigi, da Massa Carrara, classe 1918, caporale 8º alpini battaglione « Gemona ». La classe di leva viene così rettificata: 1908. Inoltre la maternità è: Calevro Stella.

Decreto 3 giugno 1949 (273), Bollettino ufficiale 1949, disp. 15, pag. 2507. — Contorni Ivo fu Pio, da Abbadia S. Salvatore (Siena), classe 1911, camicia nera, 15ª divisione f. « Bergamo » *(alla memoria)*. Rettifica: Contorni Ivo fu Angiolo e di Forti Luisa, classe 1911, ecc. Inoltre la data del fatto d'arme viene così rettificata: 25 agosto 1942.

Regio decreto 29 novembre 1941, Bollettino ufficiale 1942, disp. 17, pag. 1180. — Del Fiol Nicola di Antonio e di Cimolai Licia da Ronzano di Fontana (Udine) artigliere, 3º reggimento artiglieria alpina « Julia ». La località di nascita viene così rettificata: Fontanafredda (Udine). Inoltre la classe di leva è: 1919.

Decreto Presidenziale 9 febbraio 1956 (608), Bollettino ufficiale 1956, disp. 6, pag. 532. — Del Fiol Nicola di Antonio, da Fontanafredda (Udine), classe 1909, distretto Sacile, caporale, 3º artiglieria alpina « Julia ». La classe di leva viene così rettificata: 1919. Inoltre la maternità è: Cimolai Licia.

Regio decreto 18 maggio 1946 (140). Bollettino ufficiale 1946, disp. 24, pag. 1950. — Di Pamparato Carlo di Ottavio e fu Carrara Maria Teresa, da Torino, sergente reggimento fanteria speciale « Legnano » battaglione alpini « Piemonte ». Il cognome viene così rettificato: *Gianazzo di Pamparato*, nato a Torino il 27 luglio 1922.

Decreto Presidenziale 29 novembre 1954 (593), Bollettino ufficiale 1955, disp. 6, pag. 768. — Di Giovambattista Luigi di Giovanni e di Concetta Casciotti da Carsoli (L'Aquila), classe 1922, alpino, IX battaglione alpini « L'Aquila ». La maternità viene così rettificata: Cufini Annunziata.

Decreto Presidenziale 28 luglio 1950 (312), Bollettino ufficiale 1950, disp. 19, pag. 2845. — Ereno Giona fu Angelo e di Zovatto Italia, da Campo S. Martino (Padova), classe 1895, capitano VI battaglione presidiario. La maternità viene così rettificata: Zovato.

Decreto Presidenziale 28 luglio 1950 (312), Bollettino ufficiale 1950, disp. 19, pag. 2828. — Ereno Giona di Angelo e di Zebato Italia, da Maranzato (Padova), classe 1895, capitano complemento, VI battaglione presidiario. La maternità e la località di nascita vengono così rettificati: maternità Zovato, luogo di nascita: Campo S. Martino (Padova).

Decreto Presidenziale 19 aprile 1956 (622), Bollettino ufficiale 1956, disp. 23, pag. 2572. — Fant Emilio fu Giovanni Battista e fu Ligani Maria, da Reana del Roiale (Udine), classe 1897, maggiore fanteria (a) complemento, comando divisione alpina « Julia » la maternità viene così rettificata: Pigani.

Decreto 31 gennaio 1947 (163), Bollettino ufficiale 1947, disp. 12, pag. 1134. — Gessi Arrigo di Alceste, da Cento (Ferrara), capitano fanteria, 120º fanteria 6ª compagnia. Rettifica: Gessi Armando di Alfonso e di Abbondanzi Serafina, classe 1912, da Praduro e Sasso (ora Sasso Marconi Bologna), ecc.

Decreto Presidenziale 16 ottobre 1952 (455), Bollettino ufficiale 1953, disp. 2, pag. 191. Decreto Presidenziale 27 dicembre 1953 (591), Bollettino ufficiale 1954, disp. 8, pag. 446. Decreto Presidenziale 16 ottobre 1954 (638), Bollettino ufficiale 1955, disp. 3, pag. 403. Decreto Presidenziale 26 maggio 1956 (687), Bollettino ufficiale 1956, disp. 26, pag. 2870. — Lazzardi Giovanni Battista fu Giulio e di Groppelli Maria, da Frosinone, classe 1888, capitano artiglieria, 60º artiglieria « Granatieri di Savoia ». Il cognome viene così rettificato: Lattanzi.

Decreto 10 giugno 1947 (180), Bollettino ufficiale 1947, disp. 22, pag. 2205. — Maccazini Guido, artigliere, 46º artiglieria motorizzato *(alla memoria)*, rettifica: Maccarini Guido di Antonio e di Lazzari Maria Elisabetta, classe 1921, da Carrara S. Giorgio (Padova), ecc.

Decreto Presidenziale 4 febbraio 1955 (594), Bollettino ufficiale 1955, disp. 18, pag. 2186. — Marchini Giancarlo di Gio-Batta e di Besio Emilia, da Gorizia, classe 1917, sottotenente complemento, 8º alpini, battaglione « Gemona ». La località di nascita viene così rettificata: Genova.

Regio decreto 2 febbraio 1943, Bollettino ufficiale 1943, disp. 54, pag. 4002. — Perlasco Giorgio di Alfredo e di Schinten Anna, da Como, tenente 5º reggimento alpini. Rettifica: Ferlasca Giorgio di Alfredo e di Scheuten Anna, nato a Como nel 1910, ecc.

Regio decreto 25 gennaio 1940, Bollettino ufficiale 1940, disp. 59, pag. 6146. — Pedicini Mariano di Giacomo e di Manuela Rosaria, da Vitulano (Benevento) caporale battaglione d'assalto « Sierra Avilla ». La maternità viene così rettificata: Angiolelli Rosaria. Inoltre la località di nascita è: Foglianese (Benevento), classe 1906.

Decreto Presidenziale 9 febbraio 1956 (608), Bollettino ufficiale 1956, disp. 6, pag. 537. — Pigola Livio di Antonio, da Milano, sottotenente 3º bersaglieri. La croce al valor militare concessa per il fatto d'arme « Petropawloskji (fronte russo) 26 dicembre 1941 » è annullata perchè già pubblicata sul Bollettino Ufficiale 1951, disp. 30, pag. 4494.

Decreto Presidenziale 29 novembre 1954 (601), Bollettino ufficiale 1955, disp. 6, pag. 734. — Prebianca Albino di Pietro e di Spavanello Emilia, da Roccaro (Vicenza), classe 1922, artigliere alpino, 3º artiglieria alpina « Julia ». Rettifica: *Prebianca Alpino di Pietro Nebrilio e di Spavanello Amelia*, ecc.

Decreto Presidenziale 27 marzo 1956 (629), Bollettino ufficiale 1956, disp. 18, pag. 1909. — Rossio Francesco Giovanni di Giovanni Battista e fu Bettassa Maria Caterina, da Rocca Canavese (Torino), classe 1917, distretto Ivrea, caporal mag.

giore 1° alpini (*alla memoria*). La concessione della croce al valor militare di cui alla succitata pubblicazione deve intendersi conferita a vivente anzichè «*alla memoria*».

Decreto 18 giugno 1949 (270), Bollettino ufficiale 1949, disp. 17, pag. 2796. — Salsiccia Salvatore fu Francesco e di Marconi Rosa, da Cutigliano (Pistoia), classe 1922, sergente, 6° bersaglieri, XLVII battaglione motociclisti. La località di nascita viene così rettificata: Contigliano (Rieti).

Decreto Presidenziale 27 dicembre 1952 (483), Bollettino ufficiale 1953, disp. 8, pag. 811. — Samà Nicola fu Saverio e di Paltresi Maria, da Signa (Firenze), classe 1914, sergente, 20° fanteria «Brescia». Rettifica: Samà Nicola fu Saverio e di Poltrone Annamaria, nato a S. Andrea Apostolo dello Jonio (Catanzaro), classe 1915, ecc.

Decreto Presidenziale 29 novembre 1954 (593), Bollettino ufficiale 1955, disp. 6, pag. 779. — Tomada Emilio di Davide e di Viano Giuseppina, da S. Daniele (Udine), classe 1916, alpino, 8° alpini, battaglione «Tolmezzo». La maternità e località di nascita vengono così rettificati: Vuano Giuseppina, nato a Majano (Udine).

Decreto Presidenziale 16 ottobre 1954 (565), Bollettino ufficiale 1955, disp. 10, pag. 1263. Decreto Presidenziale 19 aprile 1956 (682), Bollettino ufficiale 1956, disp. 23, pag. 2584. — Vannini Abramo di Edoardo e di Scarinzi Emma, da Fusine (Sondrio), 1920, artigliere, 2° raggruppamento artiglieria corpo d'armata. Il cognome viene così rettificato: Vanini.

Decreto luogoteneziale 1° febbraio 1917, Bollettino ufficiale 1917, disp. 12, pag. 978. — Vitagliani Gino, da Serego (Vicenza), soldato, reggimento alpini, n. 25251 matricola. Rettifica: Vittaliani Egino Domenico di Norberto e di Bisognin Beatrice, classe 1893, da Sarego (Vicenza), ecc.

Decreto Presidenziale 1° dicembre 1952 (477), Bollettino ufficiale 1953, disp. 4, pag. 457. — Zanetti Gino di Giosuè, da Fanna (Udine), classe 1917, alpino, 8° alpini. Rettifica: Zanetti Angelo, di Pietro e di Zanetti Maria, ecc.

Decreto Presidenziale 19 aprile 1956 (674), Bollettino ufficiale 1956, disp. 23, pag. 2561. — Condotti Mario fu Luigi e di Pettini Silvia, da Ampezzo, classe 1915, distretto Sacile, sottotenente complemento, 3° artiglieria alpina «Julia». Il cognome viene così rettificato: Candotti.

Decreto Presidenziale 2 novembre 1952 (485), Bollettino ufficiale 1953, disp. 3, pag. 336. — Di Lenge Francesco fu Giuseppe e di Amato Anna, da Grassano (Matera), classe 1901, vice caposquadra, CLVI battaglione camicie nere. Il cognome, il nome e la data di nascita vengono così rettificati: Dilenge Francesco Paolo, anno di nascita 1902.

Decreto Presidenziale 16 ottobre 1954, registrato alla Corte dei conti il 18 novembre 1954, Esercito, registro n. 47, foglio n. 185. (Bollettino ufficiale 1955, disp. 1, pag. 73). — Emanuele Giovanni fu Francesco e fu Miritello Agatina, da Nicosia (Enna), classe 1917, tenente fanteria complemento, osservatore, 99ª squadriglia Sahariana. La concessione della medaglia d'argento al valor militare in favore del sunnominato, per il fatto d'arme: A.S. 14 ottobre 1941-26 luglio 1942, è annullata perchè per lo stesso fatto d'arme ha ottenuto analoga ricompensa (decreto Presidenziale 6 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1956, Aeronautica, registro 29, foglio 316).

Decreto luogotenenziale 13 gennaio 1945, registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio 1945, Guerra, registro 1, foglio 235 (Bollettino ufficiale 1945, disp. 9, pag. 778). — Manca Lupati Salvatore da Oristano, classe 1907, tenente cav. complemento, squadriglia autoblindo della brigata corazzata speciale della Libia (*alla memoria*). La concessione della medaglia d'argento al valor militare (*alla memoria*) in favore del sunnominato, per il fatto d'arme: A.S. gennaio-febbraio 1941 è annullata, in quanto per lo stesso fatto d'arme gli è stata conferita la medaglia d'oro al valor militare (*alla memoria*) (decreto 24 luglio 1947, registrato alla Corte dei conti l'11 agosto 1947, Esercito, registro 17, foglio 104).

Decreto Presidenziale 27 marzo 1956 (Bollettino ufficiale 1956, disp. 18, pag. 1910). — Telh Bruno di Giuseppe, classe 1911, distretto Vicenza, tenente artiglieria complemento, 1° artiglieria celere «Eugenio di Savoia». La concessione della croce al valor militare in favore del sunnominato, per il fatto d'arme: Dei el Angar (A.S.), 3-4 settembre 1942, è annullata, in quanto per lo stesso fatto d'arme gli è stata concessa la medaglia di bronzo al valor militare.

(3502)

Perdita di decorazioni al valor militare

Decreto Presidenziale 26 marzo 1957
registrato alla Corte dei conti il 18 maggio 1957
registro n. 21 Esercito, foglio n. 349

MEDAGLIA D'ARGENTO

Berti Ugo di Cherubino, classe 1887, da Cividale del Friuli, distretto Torino, ex tenente, decreto luogotenenziale 17 novembre 1918, registrato alla Corte dei conti il 15 febbraio 1919, registro 118, foglio 59.

Leuce Giuseppe di Giovanni, classe 1910, da Ruvo, distretto Bari, soldato. Decreto 10 giugno 1947, registrato alla Corte dei conti il 3 luglio 1947, registro 15, foglio 102.

Luciano Antonio fu Innico, classe 1895, da Napoli, distretto Napoli, ex colonnello. Decreto Presidenziale 11 aprile 1951, registrato alla Corte dei conti il 5 giugno 1951, registro 23, foglio 339.

MEDAGLIA DI BRONZO

Berti Ugo di Cherubino, classe 1887, da Cividale del Friuli, distretto Torino, ex tenente. Decreto luogotenenziale 11 aprile 1918, registrato alla Corte dei conti il 27 maggio 1918, registro 88, foglio 35.

De Marchi Natale fu Pietro, classe 1893, da Milano, distretto Milano, ex capitano. Regio decreto 2 ottobre 1924, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1924, registro 287, foglio 204.

Garrone Giuseppe di Felice, classe 1890, da Broni, distretto Piacenza, ex tenente colonnello. Regio decreto 1° febbraio 1920, registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 1920, registro 162, foglio 130.

Piancastelli (già Biancastelli) Atos di Giovanni, classe 1897, da Modigliano, distretto Forlì, soldato. Decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916, registrato alla Corte dei conti il 31 ottobre 1916, registro 22, foglio 203.

Sarti Raffaele di Antonio, classe 1920, da Villafranca in Lunigiana, distretto Genova, artigliere. Decreto Presidenziale 18 dicembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 7 febbraio 1953, registro 6, foglio 80.

Tramontano Ferdinando di Giovanni, classe 1907, da Napoli, distretto Napoli, ex sergente. Decreto Presidenziale 27 dicembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 7 febbraio 1953, registro 6, foglio 81.

CROCE AL VALOR MILITARE

Cappelletti Ettore di Luigi, classe 1918, da Sopramonte, distretto Trento, soldato. Decreto Presidenziale 27 dicembre 1953.

Cavazzini Bruno di Orfeo, classe 1918, da Ferrara, distretto Ferrara, ex sergente. Decreto Presidenziale 10 febbraio 1953.

Cherin Benito di Giovanni, classe 1921, da Rovigo d'Istria, distretto Milano, ex caporale. Regio decreto 18 febbraio 1943, registrato alla Corte dei conti il 5 aprile 1943, registro 13, foglio 35.

Di Tota Oreste fu Domenico, classe 1911, da Giugliano in Campania, distretto Aversa, ex tenente. Regio decreto 16 novembre 1940, registrato alla Corte dei conti il 10 dicembre 1940, registro 45, foglio 463.

Garrone Giuseppe di Felice, classe 1890, da Broni, distretto Piacenza, ex tenente colonnello. Regio decreto 3 aprile 1926, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1926, registro 7, foglio 275.

Gianoglio Olivo Mario di Gaudenzio, classe 1924, da Casalbeltrame, ex carabiniere. Decreto Presidenziale 2 marzo 1954.

Salute Vincenzo di Salvatore, classe 1917, da Napoli, distretto Napoli, ex sergente maggiore. Decreto Presidenziale 19 maggio 1951, registrato alla Corte dei conti il 24 luglio 1951, registro 32, foglio 172.

Salvaterra Guido di Umberto, classe 1912, da Torino, distretto Torino, ex tenente. Decreto Presidenziale 10 febbraio 1953.

Spallone Osvaldo di Camillo, classe 1913, da Pescina, distretto Sulmona, ex capitano. Regio decreto 16 maggio 1940, registrato alla Corte dei conti il 10 giugno 1940, registro 19, foglio 224.

(3500)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 133

Corso dei cambi dell'11 giugno 1957 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,90	624,92	624,88	624,93	624,90	624,88	624,86	624,85	624,91	624,90
$ Can.	656 —	656 —	655,50	656 —	655,55	656 —	656 —	655,15	656,25	656 —
Fr Sv. lib.	145,81	145,815	145,78	145,825	145,81	145,81	145,8125	145,80	145,82	145,80
Kr D.	90,24	90,23	90,24	90,26	90,15	90,24	90,22	90,20	90,24	90,25
Kr N.	87,70	87,70	87,70	87,70	87,65	87,70	87,69	87,70	87,70	87,70
Kr Sv.	121,30	121,26	121,28	121,305	121,30	121,30	121,26	121,25	121,29	121,25
Fol.	164,55	164,53	164,53	164,54	164,50	164,54	164,50	164,50	164,53	164,50
Fr B.	12,467	12,46	12,4675	12,46375	12,46	12,46	12,46125	12,50	12,46	12,40
Fr Fr.	178,02	178,01	177,98	178,01	178 —	178,02	177,95	178 —	178,02	177,95
Fr Sv. acc.	143,32	143,24	143,24	143,26	143,30	143,32	143,29	143,20	143,33	143,25
Lst.	1752,50	1752,375	1752,375	1752,875	1752 —	1752,50	1752,25	1752 —	1752,75	1752,25
Dm occ.	149,45	149,43	149,425	149,45	149,395	149,46	149,43	149,25	149,46	149,40
Scell. Aust.	24,142	24,135	24,14	24,1425	24,12	24,15	24,138	24,15	24,14	24,14

Media dei titoli dell'11 giugno 1957

Titolo	
Rendita 3,50 % 1906	66,675
Id. 3,50 % 1902	57,70
Id. 5 % 1935	90,475
Redimibile 3,50 % 1934	81,60
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	74,275
Id. 5 % (Ricostruzione)	88,775
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	82,675
Id 5 % 1936	96,275
Id. 5 % (Città di Trieste)	83,475
Id. 5 % (Beni Esteri)	82 —

Titolo	
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,225
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96,025
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	94,525
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	93,30
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	93,225
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	93,125
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	93,15
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	92,55

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi dell'11 giugno 1957

1 Dollaro USA	624,895
1 Dollaro canadese	656 —
1 Franco svizzero lib.	145,810
1 Corona danese	90,24
1 Corona norvegese	87,695
1 Corona svedese	121,282
1 Fiorino olandese	164,52
1 Franco belga	12,462
100 Franchi francesi	177,98
1 Franco svizzero acc.	143,275
1 Lira sterlina	1752,562
1 Marco germanico	149,44
1 Scellino austriaco	24,14

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto Lit. 1794,55 per una lira egiziana

Nella *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 10 giugno 1957 nella media dei cambi il Fol. indicato in 164.575 deve leggersi 164.515.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di rettifica

A rettifica della pubblicazione riportata a pag. 3610 della *Gazzetta Ufficiale* n. 249 del 2 ottobre 1956, si chiarisce che il mutuo a pareggio del bilancio 1955 del comune di Cittanova (Reggio Calabria), autorizzato con decreto in data 8 luglio 1956, è di L. 31.069.000 anzichè di L. 3.494.000.

(3621)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Attribuzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Campolattaro (Benevento), alla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con sede in Napoli.

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visti l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del citato regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e le successive modificazioni ed integrazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10, e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visti il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Campolattaro (Benevento), non possa utilmente funzionare;

Dispone:

La gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Campolattaro (Benevento), è affidata alla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con sede in Napoli, che dovrà prendere in consegna, redigendo apposito verbale, le attività e gli atti dell'Ente anzidetto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° giugno 1957

Il direttore generale: FORMENTINI

(3541)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Attribuzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Circello (Benevento), alla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con sede in Napoli.

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visti l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del citato regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e le successive modificazioni ed integrazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10, e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visti il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Circello (Benevento), non possa utilmente funzionare;

Dispone:

La gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Circello (Benevento), è affidata alla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con sede in Napoli, che dovrà prendere in consegna, redigendo apposito verbale, le attività e gli atti dell'Ente anzidetto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° giugno 1957

Il direttore generale: FORMENTINI

(3540)

Nomina o conferma di presidenti di Casse comunali di credito agrario

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visti l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e le successive modificazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, e le successive modificazioni ed integrazioni e i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Viste le proposte formulate dal Banco di Napoli Sezione di credito agrario, con sede in Napoli;

Dispone:

1) il sig. Francesco Scelza di Giuseppe è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Salvitelle (Salerno);

2) il sig. Giuseppe Di Trana fu Luigi è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Calvello (Potenza);

3) il geom. Francesco Giuseppe Marinelli è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Casacalenda (Campobasso);

4) il sig. Angelo Cicchese fu Enrico è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Carlantino (Foggia);

5) il sig. Ottavio Bonuomo fu Benvenuto è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Deliceto (Foggia);

6) il sig. Francesco Del Buono fu Scipione è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Sant'Agata di Puglia (Foggia);

7) il prof. Vincenzo Bonetti fu Rocco è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Ascoli Satriano (Foggia).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 maggio 1957

Il direttore generale: FORMENTINI

(3524)

Nomina del commissario liquidatore della Cassa agraria di Alì Marina (Messina)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il decreto legislativo 17 giugno 1947, n. 691;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1952, n. 1133, sulle norme di attuazione dello Statuto siciliano in materia di credito e risparmio;

Visto il decreto del Capo del Governo in data 20 dicembre 1937, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa agraria di Alì Marina (Messina) e pone la stessa in liquidazione secondo le norme di cui al titolo 7°, capo 3° del su citato regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375;

Visto il proprio provvedimento in data 16 luglio 1954, con il quale l'avv. Armando Cascio è stato nominato commissario liquidatore della predetta Cassa;

Considerato che l'avv. Cascio ha declinato l'incarico affidatogli e che occorre pertanto procedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il dott. Luigi Quattrocchi di Francesco è nominato commissario liquidatore della Cassa agraria di Alì Marina (Messina), con i poteri e le attribuzioni contemplati dalle norme relative alla liquidazione coatta indicate nelle premesse, in sostituzione dell'avv. Armando Cascio.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 maggio 1957

Il Governatore: MENICHELLA

(3467)

Nomina del commissario liquidatore del Monte di credito su pegno di Massa Lombarda (Ravenna)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti la legge 10 maggio 1938, n. 745, ed il regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279;

Visto il decreto legislativo 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto del Ministro per il tesoro in data 29 novembre 1952, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito al Monte di credito su pegno di Massa Lombarda (Ravenna) e mette l'azienda in liquidazione secondo le norme di cui al titolo 7°, capo 3° del citato regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visto il proprio provvedimento in data 9 dicembre 1952, col quale l'avv. Ghiselli fu Achille è stato nominato commissario liquidatore del succennato Monte di credito;

Considerato che l'avv. Ghiselli è deceduto e che occorre pertanto far luogo alla nomina di altro commissario liquidatore;

Dispone:

Il perito agrario Marcello Venturini di Pietro è nominato commissario liquidatore del Monte di credito su pegno di Massa Lombarda (Ravenna), con i poteri e le attribuzioni contemplati dalle norme relative alla liquidazione coatta indicate nelle premesse.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 maggio 1957

Il Governatore: MENICHELLA

(3468)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario generale di 1ª classe (grado I) vacante nel comune di Piacenza

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 31 marzo 1956 per il conferimento del posto di segretario generale di 1ª classe (grado I) vacante nel comune di Piacenza (classe 1ª);

Visto il decreto Ministeriale 16 maggio 1957, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371 e la legge 9 agosto 1954, n. 748;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 1ª classe (grado I) vacante nel comune di Piacenza (classe 1ª), nell'ordine appresso indicato:

1.	Napoli dott. Renato	punti 98,56	su 132
2.	Carlomagno dott. Marco	» 92,08	»
3.	Barborini dott. Erminio	» 86,82	»
4.	Montecalvo dott. Antonio	» 85,92	»
5.	Boaretto dott. Francesco	» 81,18	»
6.	Labianca dott. Cosimo	» 79,83	»
7.	Fontanarosa dott. Giuseppe	» 78,87	»
8.	Abbaticchio dott. Pietro	» 78,36	»
9.	Zito dott. Ludovico	» 78,06	»
10.	Norcia dott. Federico	» 77,68	»
11.	Fiorentin dott. Aldo	» 76,22	»
12.	Frajese dott. Vittorio	» 75,50	»
13.	Lupelli dott. Enrico	» 75,22	»
14.	Madau Diaz dott. Gaetano	» 75,16	»
15.	Polazzi dott. Tito	» 74,83	»
16.	Ciraflci dott. Giuseppe	» 70,95	»
17.	Napolino dott. Francesco	» 70,37	»
18.	Macaluso dott. Bartolomeo	» 69,83	»
19.	Ferrari dott. Gino	» 68,51	»
20.	Russo Ferruccio	» 68,50	»
21.	Chiarello Salvatore	» 67,50	»
22.	Calabro Vincenzo	» 66 —	»
23.	Baldassarre Luigi	» 65,57	»
24.	Burani Spartaco	» 64,89	»
25.	Emiliani Nicola	» 64,60	»
26.	Pignataro Rocco	» 58,50	»
27.	Troccoli Bernardino	» 57 —	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 maggio 1957

p. *Il Ministro*: SALIZZONI

(3580)

PREFETTURA DI PALERMO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Palermo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Visto il proprio decreto n. 21920 del 19 aprile 1955, con il quale venne indetto il concorso per titoli ed esami per posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Palermo al 30 novembre 1954;

Visti e riconosciuti regolari gli atti della Commissione giudicatrice;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi a posti di *sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie* approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle concorrenti idonee nel concorso di cui in narrativa:

1.	Montagna Gesuella	punti 54,848	su 100
2.	Rusignolo Cristina	» 53,46	»
3.	Tuturino Anna	» 52,897	»
4.	Gagliardo Domenica	» 52,86	»
5.	Candela Anna	» 52,845	»
6.	Di Noto Concetta	» 52,422	»
7.	Pecoraro Caterina	» 52,253	»
8.	Sanzone Maria	» 51,055	»
9.	Brullo Francesca	» 50,937	»
10.	Vella Giuseppa	» 50,243	»
11.	Genna Giuseppa	» 50 —	»
12.	Mandalà Francesca	» 48,737	»
13.	Verchiani Attanasia	» 48,525	»
14.	Ingraffia Giovanna	» 48,262	»
15.	Albanese Francesca	» 48 —	»
16.	Burrafato Ninfa	» 47,959	»
17.	Priolo Anna	» 47,526	»
18.	Genova Rosalia	» 47,384	»
19.	Di Martino Giuseppa	» 47,35	»
20.	Brignone Antonietta	» 46,19	»
21.	Ferrante Maddalena	» 46,15	»
22.	Gallina Antonina	» 45,902	»
23.	Augugliaro Adriana	» 45,775	»
24.	Melito Orsola	» 45,37	»
25.	Marchetti Rosa	» 44,437	»
26.	Piccione Rosa	» 43,85	»
27.	Mazzola Rosaria	» 43,594	»
28.	Caruso Giuseppa	» 43,16	»
29.	*Rigoglioso Lucia*	» 42,842	»
30.	Fonte Grazia	» 42,122	»
31.	Faldello Maria	» 40,75	»
32.	Di Bella Giovanna	» 40 —	»
33.	Vaccaro Maria di Nicolò	» 39,606	»
34.	Conigliaro Giovanna	» 39,49	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, nell'albo di questa Prefettura ed in quello dei Comuni interessati.

Palermo, addì 11 maggio 1957

Il prefetto: MIGLIORE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Visto il proprio decreto n. 7368 in pari data, col quale viene approvata la graduatoria di merito delle concorrenti dichiarate idonee nel concorso per titoli ed esami per posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Palermo al 30 novembre 1954;

Tenute presenti le preferenze indicate da ciascuna concorrente nella domanda di partecipazione al concorso;

Considerato che la ostetrica Genna Giuseppa non ha diritto ad assegnazione di sede in quanto le sedi dalla predetta indicate in ordine di preferenza vengono assegnate alle concorrenti che la precedono in graduatoria;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitarie addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le sottoelencate ostetriche sono dichiarate vincitrici della condotta a fianco di ciascuna segnata:

1) Montagna Gesuella: Palermo (1° posto Borg.);
2) Rusignolo Cristina: Villabate;
3) Tuturino Anna: Camporeale;
4) Gagliardo Domenica: S. Flavia (Porticello S. E.);
5) Candela Anna: Corleone (1ª condotta);
6) Di Noto Concetta: Misilmeri (1ª condotta);
7) Pecoraro Caterina: Santa Cristina Gela;
8) Sanzone Maria: Cefalù (Sant'Ambrogio);
9) Brullo Francesca: San Mauro Castelverde;
10) Vella Giuseppa: Sclafani;
11) Mandalà Francesca: Campofelice Fitalia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, nell'albo di questa Prefettura ed in quello dei Comuni interessati.

Palermo, addì 11 maggio 1957

Il prefetto: MIGLIORE

(3453)

PREFETTURA DI FERRARA

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Ferrara

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Visto il proprio decreto di pari numero in data odierna, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati idonei nel concorso a posti di veterinario condotto vacanti nei Comuni della Provincia alla data del 30 novembre 1955;

Viste le domande dei concorrenti, dalle quali risultano le sedi da ciascuno richieste in ordine preferenziale;

Premesso che nella graduatoria dei concorrenti idonei è compreso, al 63° posto, il dott. Magri Lorenzo, invalido di guerra, titolare della pensione a vita di prima categoria, concessa con decreto Ministeriale n. 2205436 in data 1° dicembre 1950, come risulta dal certificato del Ministero del tesoro Direzione generale delle pensioni di guerra, in data 22 marzo 1955;

Considerato che nell'organico del comune di Lagosanto è compresa una sola condotta veterinaria, posta a concorso con il bando n. 721 in data 31 dicembre 1955, che, pertanto, non può essere conferita al suddetto invalido, ai sensi dell'art. 9, secondo comma, della legge 3 giugno 1950, n. 375;

Che, invece, nell'organico del comune di Copparo sono comprese due condotte veterinarie, poste a concorso con il suddetto bando n. 721, una delle quali deve essere conferita all'invalido di guerra dott. Magri Lorenzo, soddisfatta la richiesta del primo classificato, dott. Faccani Giorgio, e con precedenza assoluta sugli altri concorrenti idonei, ai sensi dell'art. 9 della citata legge 375 e della circolare n. 18 in data 28 febbraio 1951 dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visti l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (modificato dall'art. 12 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854) e l'art. 55 del regolamento per i concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori delle condotte veterinarie rispettivamente indicate a fianco:

1) Faccani dott. Giorgio: Copparo-Capoluogo;
2) Roncarà dott. Corrado: Lagosanto;
3) Magri dott. Lorenzo: Ambrogio (Copparo).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio degli annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Ferrara, addì 25 maggio 1957

Il prefetto: BELLISARIO

(3491)

PREFETTURA DI PISA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pisa

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISA

Visto il proprio decreto n. 7133 dell'11 marzo 1956, con cui fu bandito il concorso per titoli ed esami a quattro posti di medico condotto, vacanti in questa Provincia alla data del 30 novembre 1955;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del detto concorso;

Visti gli articoli 36 e 90 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 23 e 55 del regolamento per i concorsi dei sanitari dei Comuni e della Provincia, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti risultati idonei nel concorso indicato nella premessa:

1. Mannocci dott. Pier Luigi . punti 51,077 su 100
2. Camici dott. Ugo . » 49,007 »
3. Ruscica dott. Bartolo . . . » 48,989 »
4. Giambastiani dott. Giuseppe . » 48,657 »
5. Bruschini dott. Vincenzo » 47,892 »
6. Muller dott. Marcello . . . punti 47,818 su 100
7. Convalle dott. Enrico . . » 47,353 »
8. Scavo dott. Giuseppe . . » 46,863 »
9. Battaglini dott. Angelo . . . » 45,575 »
10. Parlanti dott. Fausto . . » 45,156 »
11. Cordopatri dott Cesare . . . » 44,634 »
12. Beggi dott. Pier Luigi . . » 44,423 »
13. Boldrini dott. Pier Luigi . . » 44,187 »
14. Andreoli dott. Tommaso . . . » 44,166 »
15. Marcovaldi dott. Agostino . . . » 43,218 »
16. Stefani dott. Giovanni . . . » 43,113 »
17. Papani dott. Prospero . . . » 42,688 »
18. Clemente dott. Mario . . » 42,500 »
19. Guidi dott. Marcello . . . » 42,222 »
20. Basile Fasolo dott. Domenico . » 41,910 »
21. Materazzi dott. Giovanni . » 40,969 »
22. Salvadori dott. Eufemio . . » 40,210 »
23. Fanti dott. Gino . . . » 39,718 »
24. Colitti dott. Giovanni . . . » 38,950 »
25. Nesti dott. Pier Luigi . . . » 37,590 »
26. Caturegli dott. Giuseppe . . . » 37,529 »
27. De Luca dott. Francesco . . » 37,258 »
28. Vaccari dott. Alessandro . . . » 37,210 »
29. Ferrari dott. Nicolino . » 36,920 »
30. Merelli dott. Lucio » 36,666 »

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali di questa Provincia, e sarà pubblicato per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Con separato provvedimento si farà luogo alla dichiarazione dei candidati risultati vincitori.

Pisa, addì 16 maggio 1957

Il prefetto: DE BERNART

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISA

Visto il proprio decreto n. 13758 in data 16 corrente, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati al concorso ai posti di medico condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1955, dichiarati idonei dalla Commissione giudicatrice;

Visto l'ordine di preferenza delle condotte, indicato dai concorrenti nella domanda di ammissione al concorso;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie;

Visti gli articoli 55 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso per la condotta medica a fianco di ciascuno indicata:

1) Mannocci dott. Pier Luigi Putignano Pisano;
2) Camici dott. Ugo: Legoli Libbiano (Peccioli);
3) Ruscica dott. Bartolo: Montecastelli Pisano (Castelnuovo Valcecina);
4) Muller dott. Marcello: Casale Marittimo.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Pisa, addì 16 maggio 1957

Il prefetto: DE BERNART

(3452)

PREFETTURA DI TRAPANI

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Trapani

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai Comuni ed alle Provincie;

Visto il proprio decreto n. 31470 del 16 ottobre 1956, che approva la graduatoria del concorso ad otto posti di ostetrica condotta, vacanti in Provincia al 30 novembre 1954;

Visto il decreto prefettizio 16 ottobre 1956, n. 31471, col quale l'ostetrica Buonaroti Giovanna è stata dichiarata vincitrice della condotta ostetrica del comune di Pantelleria, frazione Scauri;

Visto il successivo decreto prefettizio 13 maggio 1957, numero 15996, col quale la predetta Buonaroti Giovanna è stata nominata titolare della condotta ostetrica del comune di Erice, resosi vacanti;

Considerato che in detta graduatoria e in relazione allo ordine delle preferenze, per la sede di Pantelleria, frazione Scauri, alla Buonaroti seguono le ostetriche Mezzo Aida, Monaco Calogera, Napoli Antonia e Scaini Silvana, le quali, interpellate, hanno formalmente dichiarato di rinunziare alla detta sede di Pantelleria (Scauri);

Vista la dichiarazione della ostetrica D'Angelo Maria, in data 20 maggio 1957, di accettazione del posto di ostetrica condotta della frazione Scauri del comune di Pantelleria;

Decreta:

La signorina D'Angelo Maria, risultata idonea nel concorso citato in premessa, viene assegnata alla condotta ostetrica del comune di Pantelleria, frazione Scauri, in sostituzione della signora Buonaroti Giovanna, destinata ad altra sede.

Il sindaco di Pantelleria è incaricato della esecuzione del presente decreto, che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e affisso, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio di questa Prefettura e del Comune interessato.

Trapani, addì 21 maggio 1957

Il prefetto: LIOTTA

(3451)

PREFETTURA DI ROMA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario comunale vacanti nei Comuni della provincia di Roma al 30 novembre 1955.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visto il proprio decreto in data 31 marzo 1956, n. 24544, con il quale veniva indetto pubblico concorso per titoli ed esami a posti di veterinario comunale vacanti nei Comuni della provincia di Roma al 30 novembre 1955, escluso il capoluogo;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 47 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Viste le designazioni di legge;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario comunale vacanti nei Comuni della Provincia al 30 novembre 1955 è costituita come appresso:

Presidente:

Ponzano dott. Carlo, vice prefetto.

Componenti:

De Lauretis Nisi dott. Amedeo, veterinario provinciale;

Bianchi prof. Carlo, docente in clinica medica veterinaria;

Barboni prof. Elio, docente in anatomia patologica veterinaria;

De Matteis dott. Luigi, veterinario comunale.

Segretario:

La Corte dott. Felice, direttore di sezione dell'Amministrazione civile dell'interno.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede presso la Prefettura di Roma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura di Roma.

Roma, addì 15 maggio 1957

Il prefetto: PERUZZO

(3447)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario comunale di 2ª classe vacanti nel comune di Roma al 30 novembre 1955.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visto il proprio decreto in data 3 aprile 1956, n. 21396, col quale veniva indetto pubblico concorso a posti di veterinario comunale di 2ª classe vacanti nel comune di Roma al 30 novembre 1955;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 47 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Viste le designazioni di legge;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario comunale vacanti nel comune di Roma al 30 novembre 1955 è costituita come appresso:

Presidente:

Ponzano dott. Carlo, vice prefetto.

Componenti:

De Lauretis Nisi dott. Amedeo, veterinario provinciale;

Bianchi prof Carlo, docente in clinica medica veterinaria;

Barboni prof. Elio, docente in anatomia patologica veterinaria;

De Matteis dott. Luigi, veterinario comunale.

Segretario:

La Corte dott. Felice, direttore di sezione dell'Amministrazione civile dell'interno.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede presso la Prefettura di Roma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura di Roma.

Roma, addì 15 maggio 1957

Il prefetto: PERUZZO

(3448)

PREFETTURA DI TREVISO

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Treviso

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Visti i propri decreti nn. 3583/San. 3584/San. in data 24 gennaio 1957, n. 12289/San. in data 29 marzo 1957, n. 14996 in data 5 aprile 1957 e n. 18426 in data 15 maggio 1957, con i quali è stata approvata la graduatoria e sono state assegnate le condotte ai vincitori del concorso per titoli ed esami ad undici posti di medico condotto vacanti nella provincia di Treviso alla data del 30 novembre 1954;

Considerato che a seguito di rinuncia da parte dei sanitari assegnati alle condotte mediche di Cimadolmo, Revine Lago e Zenson di Piave sono rimaste vacanti e disponibili le condotte stesse;

Ritenuta pertanto la necessità di provvedere all'assegnazione delle predette condotte mediche secondo l'ordine di graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei e delle preferenze indicate a suo tempo dagli stessi;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoindicati medici sono assegnati alla condotta per ciascuno indicata:

Pedrazzoli dott. Franco: Cimadolmo;

Ferlini dott. Giovanni: Revine Lago;

Perrino dott. Lorenzo: Zenson di Piave.

I sindaci dei Comuni sopra segnati sono incaricati della esecuzione del presente decreto per la parte di rispettiva competenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e sensi di legge.

Treviso, addì 24 maggio 1957

Il prefetto: CASTELLUCCI

(3493)

PREFETTURA DI LIVORNO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario vacante nel comune di Rosignano Marittimo.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Visto il proprio dcreto n. 12131 in data 10 aprile 1957, col quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami al posto di ufficiale sanitario, di nuova istituzione, del comune di Rosignano Marittimo;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso di cui sopra;

Visti gli articoli 36 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 e 8 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, modificati rispettivamente dagli articoli 5 e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario, di nuova istituzione, del comune di Rosignano Marittimo è così costituita:

Presidente:

Ercelli dott. Alfonso, vice prefetto.

Componenti:

Simola dott. Dino, medico provinciale capo;

Buonomini prof. Giulio, titolare della cattedra dell'Istituto d'igiene dell'Università di Pisa;

Tinti prof. Mario, docente universitario di clinica medica;

Furbetta prof. Flavio, ufficiale sanitario del comune di Livorno.

Segretario:

De Juliis dott. Lionel, consigliere.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede presso l'Istituto d'igiene dell'Università di Pisa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura.

Livorno, addì 31 maggio 1957

Il prefetto: BIANCHI

(3584)

PREFETTURA DI BARI

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di veterinario capo vacante nel comune di Bari

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BARI

Visto il proprio decreto n. 23096 del 27 maggio 1956, con cui fu bandito pubblico concorso per titoli e per esami per il conferimento di un posto di veterinario capo del comune di Bari;

Ritenuta la necessità di provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice di detto concorso;

Viste le designazioni dell'Ordine dei veterinari del comune di Bari e dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visti gli articoli 47 e 64 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso di cui alle premesse è costituita come appresso:

Presidente:

Pani dott. Giuseppe, vice prefetto.

Componenti:

Zeetti prof. dott. Raffaello, veterinario provinciale capo Alto Commissariato igiene e sanità;

Moretti prof. dott. Bruno, docente di clinica medica veterinaria;

Marcato prof. dott. Arnaldo, docente di anatomia patologica;

Gigante dott. Giuseppe, veterinario condotto.

Segretario:

Ressa dott. Donato, direttore di sezione.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Bari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di Bari.

Bari, addì 25 maggio 1957

Il prefetto: CAPPELLINI

(3472)

PREFETTURA DI COMO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nel Consorzio di vigilanza igienico sanitaria di Cantù ed Uniti.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COMO

Visto il decreto prefettizio n. 47493 Div. san. del 15 gennaio 1956, con il quale si bandiva pubblico concorso per il posto di ufficiale sanitario nel Consorzio di vigilanza igienico sanitaria di Cantù ed Uniti;

Visti gli articoli 34 e 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 8 e 9 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 4, 5 e 6 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Sentite le designazioni dell'Ordine provinciale dei medici e dei Comuni interessati;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ufficiale sanitario nel Consorzio di vigilanza igienico sanitaria di Cantù ed Uniti è costituita come appresso:

Presidente:

Rossi dott. Pierino, vice prefetto.

Componenti:

Giovanardi prof. dott. Augusto, direttore dell'Istituto di igiene dell'Università di Milano;

Ravetta prof. dott. Mario, docente in clinica medica;

Carola dott. Herbert, medico provinciale;

Groppali prof. dott. Marcello, ufficiale sanitario del comune di Como.

Segretario:

Di Rocco dott. Claudio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo del Comune capo consorzio.

Como, addì 6 maggio 1957

Il prefetto: JANNONI

(3450)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.